

Informazioni sulle caratteristiche ambientali e/o sociali promosse dai fondi euro

POLITICA DI ESCLUSIONE

Per la gestione degli asset, Generali applica una politica di esclusione che comprende :

- Da un lato, regole normative per escludere i titoli emessi da società coinvolte in abusi dei diritti umani, in casi comprovati di corruzione e inquinamento ambientale;
- Dall'altro, sono state introdotte norme settoriali specifiche per i titoli emessi da società coinvolte nei settori delle armi non convenzionali, del carbone (attività di carbone termico, estrazione, produzione di energia ed espansione della capacità) e delle sabbie bituminose.

SELEZIONE POSITIVA

Generali si impegna inoltre a integrare i criteri ESG nelle proprie decisioni di investimento, analizzando i rischi legati ai fattori di sostenibilità a cui sono o potrebbero essere esposte le società (azioni quotate e obbligazioni societarie) o i Paesi (titoli di Stato). Questa analisi mira a identificare come le aziende o i Paesi applicano e rispettano i criteri ESG, dimostrando così la loro solidità e la loro capacità di adattarsi e gestire la transizione. Poiché i temi sono specifici per ogni attività, la scelta dei criteri è adattata a ciascun settore economico per sostenere la strategia di diversificazione del fondo. Ci affidiamo all'analisi ESG di MSCI.



I punteggi ESG delle società in portafoglio forniti da MSCI1 ci permettono di definire la categoria di rischio ESG dei titoli in portafoglio. La media di questi punteggi, ponderata per il valore di mercato degli investimenti in portafoglio, viene utilizzata per assegnare un livello di rischio complessivo a cui il portafoglio è esposto. Le nostre regole di gestione riflettono l'esigenza di criteri ESG che si applicano sia alla gestione del fondo che alle decisioni di investimento.

Livello di rischio ESG

- 1 Rischio molto basso
- 2 Basso rischio
- 3 Rischio medio "basso"
- 4 Rischio medio
- 5 Rischio medio "alto"
- 6 Alto rischio
- 7 Rischio molto elevato

I portafogli azionari e obbligazionari devono essere sempre coperti da un'analisi ESG per almeno il 90% delle attività in gestione. Al 31 dicembre 2021, il 96,5% del valore delle azioni e delle obbligazioni dei fondi in euro era coperto da analisi ESG. Inoltre, il livello di rischio ESG del portafoglio azionario e obbligazionario di ciascun fondo in euro non può superare il livello 3 su una scala da 1 a 7 categorie di rischio.

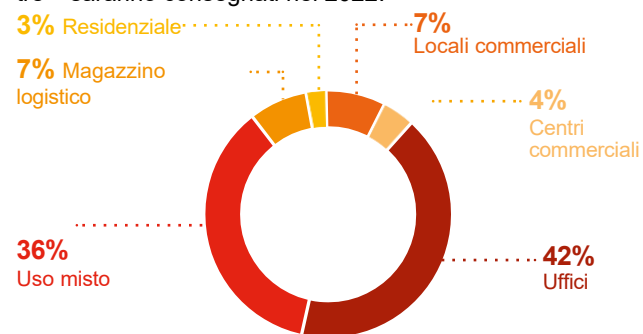
Inoltre, ogni fondo euro sta già contribuendo agli obiettivi fissati a livello del Gruppo Generali per la riduzione dell'impronta di carbonio dei portafogli, per gli investimenti in obbligazioni verdi e per i programmi di stimolo economico, come illustrato più avanti in questo rapporto.

La gestione dei fondi euro di Generali Vie promuove quindi le caratteristiche ambientali e sociali e, in conformità all'articolo 8 del regolamento SFDR, si impegna ad applicare le regole e a produrre informazioni sul modo in cui tali regole vengono rispettate.

CERTIFICAZIONE IMMOBILIARE

Oltre all'impegno nel portafoglio esistente, Generali Real Estate (GRE) ha attuato una politica di investimenti in edifici ad alta efficienza energetica, integrando i criteri ESG nella propria politica di sviluppo e investimento immobiliare e sviluppando un proprio metodo di valutazione sostenibile degli immobili al momento dell'acquisto.

Il portafoglio analizzato, al 31/12/2021, comprende 253 beni per un valore di 8,9 miliardi di euro e 1,3 milioni di metri quadrati. Si tratta di immobili del settore terziario - uffici, negozi, abitazioni, magazzini logistici, edifici a uso misto - situati principalmente in Francia. Nel corso del 2021, otto edifici, pari all'8% del valore detenuto, erano in fase di ristrutturazione. Quattro di questi edifici sono stati consegnati e commercializzati nel 2021, mentre tre saranno consegnati nel 2022.



La quota di edifici con i livelli più alti di performance dei marchi e delle certificazioni rappresenta il 36% del portafoglio di Generali France analizzato e gestito da GRE, pari a oltre 3 miliardi di euro.

1. Piattaforma "ESG Manager" della ricerca ESG di MSCI. MSCI è un fornitore leader di strumenti e servizi di supporto alle decisioni di investimento.

ETICHETTA O CERTIFICAZIONE	LIVELLI CONSIDERATI PER CONTRIBUIRE ALLA TRANSIZIONE	STATO
	Livelli: "Molto buono", "Eccellente o eccezionale"	
	Livelli: "Molto buono", "Eccellente" o "Eccezionale".	
	Costruzione / Ristrutturazione: livelli oro o platino	
	Effinergie+ (2013), BBC Effinergie 2017, BEPOS Effinergie 2017, BEPOS+ Effinergie 2017	

Come segno concreto dell'impegno di Generali nel contribuire attivamente alla definizione di nuovi criteri di sostenibilità per il settore immobiliare, il progetto di sviluppo della Saint-Gobain Tower ha ottenuto le quattro principali certificazioni ambientali internazionali con i punteggi più alti.

La torre della sede Saint-Gobain a La Défense è il primo edificio in Francia ad aver ottenuto tre certificazioni ambientali internazionali di alto livello e un'etichetta energetica:

- Livello HQE "Eccezionale" sui quattro temi Ambiente, Comfort, Salute ed Energia;
- Effinergie + Etichetta ad alta prestazione energetica;
- LEED Platinum ;
- BREEAM International (Nuove costruzioni) Eccezionale.

Sono stati avviati diversi progetti per soddisfare la forte domanda del mercato di certificazione di asset e fondi (GRESB, SRI label, ecc.) e per conformarsi alla legislazione europea sull'integrazione e la divulgazione delle caratteristiche ESG.

Pertanto, il 64% degli asset in portafoglio ha un'etichetta o una certificazione.

Attraverso Green Leases, GRE si occupa anche dell'integrazione dei più importanti criteri ESG nei contratti di locazione commerciale, con l'obiettivo di impegnarsi con i locatari in una partnership sostenibile e reciprocamente vantaggiosa e di soddisfare la domanda di analisi e divulgazione dei dati. Allo stesso modo, l'indagine di soddisfazione aiuta la GRE a comprendere le esigenze e la situazione attuale degli inquilini e a migliorare le relazioni e la comunicazione con loro. Nel 2021, il GRE ha condotto un'analisi del suo portafoglio internazionale, con oltre 2.000 locazioni che includono domande sulla sostenibilità e l'innovazione. I principi fondamentali della gestione responsabile dei nostri investimenti immobiliari sono contenuti nel documento pubblico [Responsible Property Investment Guideline by GRE. Sostenibilità - Generali Real Estate.](#)

ETICHETTA DELLA PROPRIETÀ ISR



La SC GF Pierre gestita da Generali Real Estate, per un valore di quasi 950 milioni di euro, ha ottenuto il marchio SRI. Il portafoglio immobiliare di SC GF Pierre è costituito da edifici per uffici, edifici residenziali e commerciali misti, situati nelle principali città europee. Con l'ottenimento di questo marchio, Generali ha fatto del miglioramento delle prestazioni ambientali del proprio patrimonio immobiliare una priorità. Anche la politica di impegno nei confronti di terzi è un pilastro della strategia ESG. Questi terzi sono gli inquilini, ma anche i vari fornitori, come le imprese di manutenzione e ristrutturazione o i fornitori di elettricità, acqua e riscaldamento. È stato elaborato un piano triennale di miglioramento continuo con iniziative identificate e quantificate che ci impegniamo a realizzare. Ciò riguarda, ad esempio, il monitoraggio e la riduzione dei consumi energetici, il controllo delle analisi dell'acqua o l'attuazione, per quanto possibile, di contratti di locazione verdi.



Sede centrale di Saint-Gobain

Investimenti tematici e d'impatto

PRINCIPALI IMPATTI NEGATIVI

L'articolo 4 della SFDR mira alla trasparenza per quanto riguarda la considerazione dei principali impatti negativi sulla sostenibilità nelle decisioni di investimento.

In linea con i nostri impegni e con la Politica di investimento responsabile del Gruppo, abbiamo identificato tre impatti negativi chiave come priorità per limitare i potenziali impatti ambientali e sociali negativi. Il nostro quadro di riferimento, descritto nei paragrafi precedenti, ci permette di identificare, monitorare e gestire questi tre principali impatti negativi:

- **L'impronta di carbonio** dei nostri portafogli di attività ;
- **Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite** attraverso la nostra politica di esclusione;
- **Esposizione ad armi controverse** attraverso la nostra politica di esclusione.

Sulla base del progetto degli standard tecnici definiti nell'ambito del regolamento europeo SFDR, pubblichiamo su base volontaria i primi indicatori degli impatti negativi sui fattori ambientali e sociali previsti dal progetto di standard tecnici delle autorità di vigilanza europee che entreranno in vigore nel 2023 (cfr. Allegato: Tabella dei principali impatti negativi sulla sostenibilità. Cfr. p. 52).

- **12 indicatori per il portafoglio azionario e obbligazionario corporate** che abbiamo calcolato utilizzando i dati delle società disponibili sulla piattaforma MSCI, il nostro fornitore di dati;
- **2 indicatori per il portafoglio di titoli di Stato** utilizzando i dati governativi disponibili sulla piattaforma MSCI;
- **4 indicatori per il portafoglio immobiliare** calcolati con la società EcoAct2.

Per ogni indicatore è stata aggiunta la copertura o la disponibilità di dati come percentuale del valore di mercato totale dei portafogli. Con l'implementazione della nuova Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), si prevede che la disponibilità di questi dati aumenterà nei prossimi anni, in quanto un maggior numero di aziende pubblicherà le informazioni necessarie per misurare il miglioramento di questi indicatori e la riduzione degli impatti negativi sulla sostenibilità attraverso i nostri investimenti.



INVESTIMENTI VERDI E SOSTENIBILI

Nel 2019 il Gruppo Generali ha fissato un obiettivo di 4,5 miliardi di euro di investimenti verdi e sostenibili entro il 2021, indirizzando i propri investimenti diretti in obbligazioni societarie, titoli di Stato e finanziamenti alle infrastrutture.

2. Fondata nel 2005, è entrata a far parte del Gruppo Atos nel 2020. Impegnata negli obiettivi di mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici, EcoAct combina due aree di competenza: consulenza e sviluppo di progetti.

- **Gli investimenti di Generali France** contribuiscono a questo obiettivo per **2,4 miliardi di euro**, con oltre 500 milioni di euro investiti nel 2021;
- **466 milioni di euro investiti** in fondi per infrastrutture sostenibili (articoli 8 e 9 SFDR) gestiti da Generali Global Infrastructure (GGI).

Il Gruppo Generali ha rinnovato il suo impegno a finanziare attività in grado di assumere un impegno ambientale positivo. Il nuovo obiettivo è fissato a 8,5-9,5 miliardi di euro di nuovi investimenti verdi e sostenibili per il periodo 2021-2025.

Per il nuovo piano di investimenti 2021-2025, l'obiettivo è stato definito con riferimento ai green, social e sustainability bond emessi da aziende o governi che soddisfano gli standard di mercato e sono selezionati secondo una metodologia interna, il cui obiettivo principale è valutare la solidità del quadro di sostenibilità di queste emissioni obbligazionarie e il livello di trasparenza nei confronti del mercato, nonché il monitoraggio delle attività finanziate da questi investimenti. Questi investimenti contribuiscono principalmente a progetti e iniziative che finanziano le energie rinnovabili e l'efficienza energetica, nonché soluzioni di trasporto a basso impatto ambientale ed edifici verdi.

IMPEGNO PER UNA RIPRESA ECONOMICA SOSTENIBILE

La crisi sociale ed economica, innescata dalla pandemia del Covid-19, ha evidenziato la necessità di rafforzare e consolidare il modello europeo, dal punto di vista sanitario, economico e sociale. Per contribuire a riparare i danni economici e sociali causati dalla pandemia, la Commissione europea, il Parlamento europeo e i leader dell'UE hanno concordato un piano di ripresa che aiuterà l'UE a uscire dalla crisi e a porre le basi per un'Europa più moderna e sostenibile.

Generali è impegnata a contribuire attivamente a questa ripresa e ha aderito all'Alleanza europea per la ripresa verde, lanciata su iniziativa della Commissione Ambiente del Parlamento europeo. Questa iniziativa si basa sulla convinzione che la ripresa sarà un'opportunità per ripensare la società e sviluppare un nuovo modello economico per l'Europa, resiliente, incentrato sulle persone, sovrano e inclusivo, in cui gli obiettivi finanziari e le esigenze del pianeta siano allineati.

In occasione del suo 190° anniversario, il Gruppo Generali ha lanciato un piano di investimenti da 3,5 miliardi di euro per sostenere la ripresa delle economie europee.

Le iniziative lanciate nel 2020 a favore delle PMI e dell'economia reale hanno superato l'obiettivo di 1 miliardo di euro. Un impegno stimato di A questo importo iniziale si aggiungono 500 milioni di euro all'anno nei prossimi cinque anni per la crescita sostenibile, attraverso fondi di investimento nazionali e internazionali che si concentrano su infrastrutture, innovazione e digitalizzazione, PMI, edilizia verde, strutture sanitarie e istruzione.

Gli investimenti di Generali France alla fine del 2021 contribuiranno a questo piano per 224 milioni di euro. Il piano è attuato attraverso la piattaforma multi-boutique di Generali Investments, con un metodo di selezione degli investimenti basato sul rispetto dei 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite e del Regolamento Europeo sulla Finanza Sostenibile (SFDR).

FINANZA AD IMPATTO SOCIALE

GENERALI IMPACT INVESTING

Alla fine del 2020, Generali France ha lanciato il fondo "Generali Impact Investment" in collaborazione con la società di gestione specializzata in economia sociale e solidale INCO Ventures.



- Denominato Financiel e Relance nel 2021, questo fondo investe in equity o quasi-equity in associazioni o società non quotate in borsa con un forte impatto sociale e un modello economico valido e comprovato.



- Queste imprese o associazioni finanziate hanno l'ambizione di sostenere le famiglie vulnerabili e di accompagnare gli imprenditori rifugiati, che sono i temi privilegiati dalla Fondazione Generali "The Human Safety Net".



- Riservato agli investitori istituzionali, questo fondo è accessibile ai privati che desiderano dare un senso ai propri risparmi attraverso il conto unit linked "GF Ambition Solidaire", che investe tra il 5 e il 10% del proprio patrimonio nel fondo "Generali Investissement à Impact".

Nel 2021, Generali France si è impegnata nella Finanza d'impatto ed è diventata membro del collettivo FAIR.



- Questa associazione riunisce gli attori dell'Economia sociale e solidale che aspirano a un'economia che metta le persone al centro del suo sviluppo, agendo, in Francia e a livello internazionale, per una finanza inclusiva al servizio di un impatto sociale e ambientale positivo.

- Con questo approccio a favore di un risparmio più inclusivo e sostenibile, abbiamo compiuto un nuovo passo nella nostra strategia di investimento responsabile, avviata più di 15 anni fa, poiché Generali France desidera contribuire all'accelerazione del cambiamento di scala della finanza d'impatto.



ALLEGATI INDICATORI

Elenco degli indicatori delle norme tecniche di vigilanza europee (RTS)		Definizione degli indicatori di impatto negativo sulla sostenibilità	Impatti negativi 2021	Copertura	Impatti negativi 2020	Copertura	L'evoluzione
INDICATORI CLIMATICI, AMBIENTALI E SOCIALI (volontari e non verificati, calcolati al 31/12/21)							
Indicatori per gli investimenti in società (azioni e obbligazioni)		Totale ambito al valore di mercato, in milioni di euro	30 361	100%			
Emissioni di gas a effetto serra	1. Emissioni di gas a effetto serra (GHG)	Emissioni di gas serra (GHG) Ambito 1; tCO2e	2 534 369	75%			
		Emissioni di gas a effetto serra (GHG) Ambito 2; tCO2e	465 198	75%			
		A partire dal 1° gennaio 2023, i GHG Scope 3	ND				
		Emissioni totali di gas serra (Scope 1&2; tCO2e)	2 999 567	75%	3 532 169	74%	
	2. Impronta di carbonio	Impronta di carbonio	131,77	75%	150,62	74%	
	3. Intensità media ponderata di carbonio	Intensità media ponderata di carbonio	227,38	91%			
	4. Esposizione al settore dei combustibili fossili	Quota di investimenti nel settore dei combustibili fossili (%)	13,45%	91%			
Prestazioni energetiche	5. Consumo totale di energia da fonti non rinnovabili e quota di consumo di energia non rinnovabile	Quota di consumo energetico delle società partecipanti da fonti energetiche non rinnovabili rispetto alle fonti energetiche rinnovabili, espressa in percentuale	73,63%	84%			
	6. Intensità del consumo energetico per settore	Intensità di consumo energetico per milione di euro di ricavi delle imprese di proprietà, per settore NACE (in GWh), espressa come media ponderata	ND	77%			
Biodiversità	7. Pratiche di conservazione della biodiversità e dell'ecosistema	Quota di investimenti in società partecipanti i cui siti/operazioni sono situati all'interno o in prossimità di aree sensibili alla biodiversità, qualora le attività delle società partecipate abbiano un impatto negativo su tali aree	ND	91%			
Acqua	8. Scarico in acqua	Peso in tonnellate di scarichi idrici generati dalle società partecipanti per milione di euro investito, espresso come media ponderata.	337	7%			
Rifiuti	9. Tasso di rifiuti pericolosi	Peso in tonnellate di rifiuti pericolosi generati dalle società partecipanti per milione di euro investito, come media ponderata.	32,5	34%			
Questioni sociali e salariali	10. Violazione dei principi del Global Compact delle Nazioni Unite e dei principi OCSE per le multinazionali.	Quota di investimenti in società partecipanti che sono state coinvolte in violazioni dei principi del GC delle Nazioni Unite o delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	1,33%	92%			
	11. Procedure di conformità e monitoraggio del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali.	Quota di investimenti in società prive di una politica di monitoraggio della conformità alle Linee guida UNGC o OCSE per le imprese multinazionali o di un meccanismo di reclamo per affrontare le violazioni dei principi UNGC o OCSE.	28%	91%			
	12. Divario retributivo di genere	Divario retributivo medio tra i sessi nelle società partecipanti	16%	24%			
	13. Diversità di genere nel consiglio di amministrazione	Rapporto medio tra donne e uomini nei consigli di amministrazione delle società partecipanti	64%	88%			
	14. Esposizione ad armi controverse (mine e bombe a grappolo)	Quota di investimenti in entità coinvolte nella produzione o nella vendita di armi controverse (mine terrestri e bombe a grappolo)	0%	91%			
Indicatori per gli investimenti in titoli sovrani e sovranazionali		Totale ambito al valore di mercato, in milioni di euro	44 463	100%			
Ambiente	15. Intensità media ponderata di carbonio	Intensità media ponderata di carbonio per paese	227,65	84%			
Sociale	16. Rispetto delle convenzioni internazionali nel campo del diritto sociale	Quota di Paesi detenuti soggetti a violazioni sociali (numero assoluto e numero relativo diviso per tutti i Paesi beneficiari), come indicato nei trattati e nelle convenzioni internazionali, nei principi delle Nazioni Unite e, ove applicabile, nella legislazione	1	87%			
Indicatori per gli investimenti immobiliari		Ambito totale al valore stimato, in milioni di euro	8 931	100%			
Ambiente	17. Esposizione ai combustibili fossili attraverso gli asset immobiliari	Quota di investimenti in beni immobiliari coinvolti nell'estrazione, nello stoccaggio, nel trasporto o nella produzione di combustibili fossili	0,0%	100%			
	18. Esposizione a immobili a bassa efficienza energetica	Quota di investimenti in beni immobili ad alta efficienza energetica.	93,8%	100%			
	Quota di attività non vegetate	Quota di superficie non vegetata sulla superficie totale delle attività	85%	100%			
	Emissioni totali di gas a effetto serra (Ambito 1-2-3)	Emissioni totali di gas a effetto serra (Scope 1-2-3; tCO2e)	31 595	100%	35 013		-10%